

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio
e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade,
nel Comune di Bosco Gurin

(del 23 dicembre 1970)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il progetto di massima del raggruppamento terreni di Bosco Gurin vi è stato sottoposto con il messaggio del 7 aprile 1961 ed è stato da voi approvato con decreto del 25 settembre 1961.

Il messaggio era stato esaminato dalla vostra Commissione della Gestione — relatore l'on. Domenico Visani — il cui rapporto in data 18 settembre 1961 ha messo in evidenza che si tratta di un caso limite; il raggruppamento concerne infatti l'unica minoranza etnica esistente nel Cantone che, per questa sua particolarità, è maggiormente attaccata al suo villaggio più di quel che possono essere gli abitanti degli altri villaggi vallerani e che in esso vuol restare confidando sulla comprensione e la solidarietà delle Autorità e della popolazione ticinese.

Il rapporto riassume molto bene la situazione di Bosco Gurin e gli elementi di giudizio recati nel messaggio, così che riteniamo opportuno trascriverlo.

«La zona di Bosco, come si rileva nel messaggio del Consiglio di Stato, apparteneva nel Medioevo a Losone, e nel 1253 venne affittata ad un gruppo di Walsern come alpeggio estivo, che veniva raggiunto attraverso il passo Griss e l'alta Val Formazza.

In quell'anno venne edificata la prima chiesa e nel 1404, la nuova colonia, riscattata la proprietà di Losone, si insediò stabilmente nella regione. Costituito, all'origine, da poche casupole, il villaggio montano si sviluppò a poco a poco, sicchè nel 1850 si contavano a Bosco Gurin poco meno di 400 abitanti. Questo sviluppo si spiega con il fatto che, benchè situata a 1500 m. di altitudine, la regione offriva agli abitanti estesi pascoli e favorevoli condizioni per l'allevamento del bestiame, unica risorsa economica di quell'epoca.

Purtroppo, da quell'epoca, per le ragioni ormai note, anche Bosco Gurin subì la stessa evoluzione di tutti i villaggi montani, lontani dalle vie di traffico, ed iniziò la parabola discendente a causa della partenza di abitanti in cerca di una esistenza meno faticosa. Nello spazio di poco più di un secolo gli abitanti sono discesi da 302 che erano nel 1850 a 157 nel 1959 (attualmente sono 126).

Tuttavia la bellezza della regione ha aperto alla stessa in questi ultimi anni un flusso turistico abbastanza incoraggiante. Nella estate vengono infatti a Bosco Gurin poco meno di 250 turisti oltre ad una colonia di vacanza di 60/70 ragazzi e ciò nonostante il tutt'altro che facile e attraente accesso stradale che dovrà essere migliorato. Gli abitanti di Bosco Gurin chiedono quindi ed attendono che il Cantone — tenuto conto di questa possibilità complementare di guadagno — li aiuti a rendere più facile il lavoro dei pascoli e dei campi in modo che, almeno quelli che sono rimasti sul posto, non abbiano più a sentirsi spinti verso l'emigrazione per le difficili condizioni di esistenza che gli elementi scatenati della natura e l'evoluzione della proprietà privata

sono andati sempre più aggravando. Esistono a Bosco Gurin 7.500 particelle entranti in considerazione per il previsto raggruppamento, comprendenti 492 ettari ripartiti fra 105 proprietari.

Delle 163 stalle e cascine esistenti, 113 sono promiscue. Le aziende agricole, che erano 50 nel 1929, sono scese a 32 nel 1955, e l'area media di un'azienda è di circa 4 ettari divisi in 128 particelle di 300 mq. di superficie media.

Il Comune possiede 4 alpi: il Grossalp, il Wolfstaffel, il Bobna-Andatschei ed il Kummen. Sono i primi due che vengono caricati.

Il Grossalp è un bellissimo alpe, con estesi ed ubertosi pascoli. La Commissione ha potuto accertarsene in un sopralluogo effettuato il 13 corr. mese. Sfruttato con l'irrazionale sistema della casadelle, fino al 1955 esso è stato affittato a due contadini di Cerentino per Fr. 3.055,—, ma con la condizione di accettare anche il bestiame del Comune di Bosco Gurin. Il Wolfstaffel viene affittato ad un contadino di Coglio, alle stesse condizioni e per Fr. 405,—.

Immediatamente sopra il Comune fanno inoltre corona allo stesso ampi pascoli, di facile accesso appena esista una adeguata rete stradale, e che sarà possibile lavorare con piccole macchine agricole appena siano raggruppati e collegati con strade in modo da evitare il passaggio su proprietà altrui per recarsi da un fondo all'altro, e non si debba portare tutto a spalla.

Per prevenire eventuali altri disastri provocati da valanghe, il progetto delle opere di protezione contro le stesse, di rimboschimento e di cinta, dell'importo di Fr. 2.700.000,—, è già stato approvato e sussidiato dalla Confederazione (80%) e dal Cantone (20%). La sua messa in opera, che entra nel quadro dell'insieme dei provvedimenti per salvare il paese e la sua economia, è già stata iniziata e sarà ripartita su un certo numero di anni. Prima del raggruppamento dei terreni è prevista la sistemazione della esistente centralina elettrica e della rete di distribuzione, senza di che non è possibile pensare ad una maggiore attrattiva del paese per la sua valorizzazione turistica. La spesa prevista è di Fr. 221.000,— e l'inizio dei lavori dovrebbe avvenire ancora quest'anno.

Bosco Gurin è un centro di allevamento, ed è la produzione foraggera, considerata anche l'altitudine, che assume la maggiore importanza. La difficoltà di raccolto (dispersione dei fondi e mancanza di strade) costringe gli abitanti di Bosco Gurin a mandare a sverno il bestiame fuori del Comune. La campicoltura si riduce alla coltivazione delle patate. Con una migliore sistemazione dei fondi e con le strade, si potrebbe sviluppare la produzione di patate da semina.

Il reddito agricolo è stimato in Fr. 100.000,— circa e soltanto 1/3 delle aziende ha un reddito lordo dai Fr. 6.000,— ai Fr. 10.000,— quale è stato considerato necessario perchè un'azienda agricola sia redditizia e vitale.

Le conclusioni del messaggio del Consiglio di Stato con l'elenco dei provvedimenti necessari per migliorare l'attuale situazione agricola ed economica di Bosco Gurin, indicano la via da seguire in questo campo e lo conferma la conclusione del rapporto agronomico che non solo sostiene la necessità assoluta del raggruppamento dei terreni ma ne sollecita anche la esecuzione. L'aspetto politico del problema, risultante dal fatto che Bosco Gurin è la sola minoranza etnica del Cantone e la considerazione che democrazia non significa soltanto governo della maggioranza ma anche rispetto e protezione delle minoranze, induce, pertanto, la Commissione della Gestione a guardare al di là del solo aspetto economico del raggruppamento e a raccomandare al Gran Consiglio l'ap-

provazione del messaggio n. 956 del 7 aprile 1961 e del relativo disegno di decreto legislativo concernente il progetto ed il preventivo di massima delle opere per il raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Bosco Gurin ».

Dopo la vostra approvazione del progetto di massima, lo scrivente Consiglio ha provveduto alla costituzione del Consorzio con decreto 15 giugno 1962.

L'elaborazione del progetto di dettaglio ha subito un forte ritardo per le difficoltà di accertamento della proprietà esistente incontrate nell'allestimento della mappa aerofotogrammetrica.

L'imperferita segnalazione dei fondi da parte dei proprietari e in taluni casi anche l'omissione parziale della segnalazione, hanno provocato l'inoltro di numerosi ricorsi in sede di esposizione della nuova mappa provvisoria; l'audizione dei ricorrenti, i relativi nuovi accertamenti e la correzione degli atti ha richiesto molto tempo; aggiungasi che negli ultimi anni si è constatato un forte abbandono della coltivazione dei prati più lontani dall'abitato, il che ha portato a rivedere l'impostazione della rete stradale; in particolare sono state semi-abbandonate una vasta zona sotto il Grossalp ed i prati posti sotto il Wolfstaffel.

Per queste ragioni il progetto di dettaglio che era già stato esaminato in luogo con l'Ufficio federale delle bonifiche nel 1965 ha dovuto essere riesaminato nell'estate del 1970 per adattarlo alle mutate condizioni locali.

Il vasto comprensorio di 492 ha. è ora stato suddiviso in 3 parti :

1. La zona dell'abitato e quella dei prati cosiddetti « bassi », che si estende su ca. 152 ha. nel fondovalle, a monte dell'abitato ed a valle dello stesso, lungo la strada che scende verso Cerentino; in questa zona si effettuerà il raggruppamento normale sia dal punto di vista stradale che da quello della commasazione dei fondi.
2. La zona sotto il Grossalp ed il Wolfstaffel — Under d'Platte, In Nätsche, In d'Esu, Pleku, Riteli — che si estende su ca. 161 ha. sulla quale si farà un raggruppamento semplificato assegnando grandi particelle ai privati e talune zone all'uso collettivo, cioè al Patriziato od al Consorzio.
3. Una zona che comprende i prati più elevati che vanno fino a 2.000 m., che dovrebbe praticamente essere inglobata all'area pascoliva e boschiva del Patriziato (ca. ha. 172).

L'Autorità federale, che ha introdotto il sistema del sussidiamento delle opere di raggruppamento per tappe, è intenzionata di sussidiare, per intanto, soltanto le opere della I. zona in attesa di conoscere meglio quale sarà l'evoluzione economica dei terreni soprastanti.

Un altro fatto è venuto a modificare la situazione per quanto concerne la rete stradale. Nel progetto di massima era prevista una stradicciuola lunga 4,2 km. che attraverso i prati si spingeva fino a Grossalp.

Grazie alle iniziative di sviluppo turistico sorte a Bosco Gurin proprio quest'anno è stata messa in cantiere una seggiovia che sale dal villaggio fino sulle alture del Grossalp.

Questo mezzo di trasporto può evidentemente sostituire la strada, almeno per quanto concerne i limitati bisogni dell'alpe, e per questa ragione nel progetto di dettaglio riveduto la strada in parola è stata mantenuta soltanto fino al limite dei prati grassi ancora falciati, cioè per un tratto di 900 metri.

Con queste modifiche il preventivo di dettaglio, che era già stato elaborato e comportava una spesa di 2 milioni di franchi, è stato ridotto a Fr. 1.350.000,— e si presenta come segue :

A. OPERE COSTRUTTIVE

1. strade principali largh. m. 2.70 + 0.30, lungh. ml. 2925	Fr. 266.300,—
2. strade secondarie largh. m. 2.50 + 0.30, lungh. ml. 2915	Fr. 363.700,—
3. pavimentazioni mq. 9070	Fr. 157.000,—
4. riattazione sentieri lungh. ml. 6200	Fr. 30.000,—
	<hr/>
	Fr. 817.000,—
5. imprevisti generali e aumenti 1971 20 %	Fr. 164.000,—
6. progetto e direzione lavori	Fr. 79.000,—
	<hr/>
	Fr. 1.060.000,—

B. LAVORI GEOMETRICI

7. rilievo fotogrammetrico Fr. 70.000,— : già sussidiato dal Cantone	
8. lavori RT propriamente detti :	
a) zona di valore ha. 152 a Fr. 1.200,— =	Fr. 182.400,—
b) zona superiore RT semplificato ha. 168 a Fr. 400,— =	Fr. 67.200,—
c) zona da integrare nel Patriziato ha. 172 a Fr. 200,— =	Fr. 34.400,—
d) imprevisti	= Fr. 6.000,—
	<hr/>
	Fr. 290.000,—
	<hr/>
Costo totale del R.T.	Fr. 1.350.000,—

Riteniamo questa spesa proporzionata all'entità economica rappresentata oggi da Bosco Gurin, alle sue possibilità agricole ed a quelle di sviluppo turistico.

I problemi di Bosco Gurin hanno già fatto oggetto di studio particolare nel 1963-1964 ad opera di un gruppo di studio nominato dal Consiglio di Stato e del quale facevano parte anche i servizi federali delle bonifiche e delle foreste. Il rapporto del gruppo di studio — che si estendeva anche al Comune di Bedretto — è stato presentato il 9 giugno 1964 al Consiglio federale.

Esso sosteneva la tesi che per incrementare l'economia dei due Comuni occorreva non soltanto il raggruppamento terreni, ma un insieme di interventi che comprendevano i ripari antivalangari e opere forestali, l'erogazione di energia elettrica, le migliorie alpestri ed il miglioramento dei collegamenti stradali.

Il complesso delle opere dava una spesa di 6,2 milioni per Bosco e 6,75 milioni per Bedretto, in totale quasi 13 milioni di franchi sui quali si chiedeva un intervento straordinario sotto forma di un sussidio federale di 10 milioni.

La risposta dell'Autorità federale giunta solo nel 1966 è stata purtroppo negativa. L'intervento globale, benchè per molti aspetti simpatico, avrebbe costituito un precedente che poteva condurre — se esteso a tutta la montagna svizzera — a oneri finanziari esagerati; ci si consigliava pertanto di far capo ai sussidi massimi esigibili secondo la legislazione in vigore.

Fratanto il Comune provvedeva a risolvere il problema dell'approvvigionamento elettrico sistemando la propria centralina.

L'opera è costata Fr. 380.000,— ed è stata da voi sussidiata nella misura del 30 % con decreti del giugno 1962 e giugno 1968 (sorpasso). Questa centralina, com-

misurata ai bisogni della popolazione, si è già rilevata insufficiente per la fornitura d'energia alla seggiovia in costruzione, per cui è stato acquistato provvisoriamente un gruppo Diesel. A non lunga scadenza occorrerà studiare il collegamento del villaggio con la rete della S.E.S. che giunge ora fino a Cerentino e Campo.

Così esposto il problema, vi invitiamo a voler approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Bosco Gurin

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 23 dicembre 1970 n. 1706 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Bosco Gurin, sono approvati.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 35 % in contanti sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 35 % di Fr. 1.350.000,—, ossia al massimo Fr. 472.500,—.

Art. 3. — I capitolati di appalto e il modulo delle offerte, come pure la delibera dei lavori fatta dalla Delegazione consortile, dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto.

Art. 4. — Il Consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

Art. 5. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale.

Questi terreni o parti rilevanti degli stessi, non potranno essere frazionati o sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 6. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati e le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali ;
- b) quando vengono frazionati ;
- c) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del Consorzio sarà annotato a registro fondiario a cura della Sezione cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

Art. 7. — La concessione del sussidio è vincolata all'adozione da parte del Comune di un piano indicativo che delimiti la zona agricola da quella urbana e dalla norma per cui nuove costruzioni saranno ammesse soltanto nelle zone provviste di infrastrutture, in particolare di collettori di fognatura, facenti capo ad un impianto di depurazione meccanico-biologico, pozzi perdenti esclusi, o dove i progetti di fognatura sono già approvati e finanziati dall'Autorità comunale e verranno eseguiti nel termine di 5 anni.

Art. 8. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed avrà effetto dopo l'approvazione delle Autorità federali e per l'importo di spesa che dalle medesime sarà ammesso.